

ALLEGATO A

“2023 - BENI DEL DEMANIO COLLETTIVO CIVICO PER I QUALI LA GIUNTA REGIONALE HA AUTORIZZATO L’ALIENAZIONE E SI È ESPRESSA IN MERITO AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE AI SENSI ART. 34 DELLA L.R. 27/2014”

Si riporta di seguito, come indicato all’articolo Art. 34 “Clausola valutativa” della L.R. L.R. 27/2014, la comunicazione al Consiglio regionale in cui sono evidenziate le richieste di mutamento di destinazione e di alienazione del demanio collettivo civico pervenute e quelle autorizzate.

ALIENAZIONI

Nel corso del 2023 la Giunta Regionale in ottemperanza alle disposizioni dell’ articolo 10 comma 3 della L.R. 27/2014 con due Decisioni ha comunicato al Consiglio regionale l’intenzione di autorizzare l’alienazione di vari beni del demanio collettivo civico. Agli esiti delle istruttorie portate a termine dagli uffici competenti, nel corso del 2023 ha poi autorizzato le alienazioni di seguito elencate.

1) Relativamente ai beni comunicati al Consiglio con Decisione n. 10 del 11 aprile 2023 avente oggetto” Comunicazione al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 10 comma 3 della L.R. 2/2014, dei beni per i quali la Giunta regionale intende autorizzare l’alienazione”, è stata data la seguente autorizzazione:

Ente gestore autorizzato	Provvedimento autorizzativo	Beni per i quali è stata autorizzata l’alienazione
la ASBUC di Selvena nel Comune di Castell’Azzara (GR)	Delibera n. 558 del 22 maggio 2023 “L.R. n. 27/2014 articolo 10 - Autorizzazione alla Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Selvena nel Comune di Castell’Azzara (GR) per l’alienazione di beni del demanio collettivo civico”	- un edificio censito al catasto fabbricati del comune di Castell’Azzara al foglio 27 p.lla 1039 cat. C6 (rimessa agricola) di superficie 65 mq; - un terreno incolto adiacente censito al foglio 27 del catasto terreni identificato con la particelle n.1907 di superficie 370 mq e con la particella n.2274 di superficie 503 mq comprendente anche un piccolo edificio in stato precario di superficie 30 mq cat. C2 (magazzino) censito alla medesima particella del catasto fabbricati.

L’altra alienazione comunicata al consiglio con Decisione n. 10/2023 e richiesta dal Comune di Capraia Isola in qualità di Ente Gestore in Amministrazione Separata dei beni civici della popolazione residente nel Comune, è stata autorizzata nel 2024 e verrà nel dettaglio relazionata al Consiglio il prossimo anno.

2) Relativamente ai beni comunicati al Consiglio con la Decisione n. 18 del 07 agosto 2023 “L.R. 27/2014 Art. 10 comma 3 - Comunicazione al Consiglio Regionale sui beni del demanio collettivo civico per i quali la Giunta regionale intende autorizzare l’alienazione” è stata data la seguente autorizzazione:

Ente gestore autorizzato	Provvedimento autorizzativo	Beni per i quali è stata autorizzata l’alienazione
<p>la ASBUC di Cellena nel Comune di Semproniano (GR)</p>	<p>Delibera n. 1139 del 09/10/2023 “L.R. n. 27/2014 articolo 10 - Autorizzazione alla Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Cellena nel Comune di Semproniano (GR) per la alienazione di beni del demanio collettivo civico la ASBUC di Cellena</p>	<p>-TERRENI p.lla 271 del foglio 2 del catasto terreni di Semproniano, di 178 mq, con sopra costruito un annesso agricolo precario che interessa circa 84 mq; p.lla 273 del foglio 2 del catasto terreni di Semproniano di 278 mq su cui insiste un annesso di circa 22 mq non accatastato; p.lla 274 del fg 2 del catasto terreni di Semproniano consistente nel solo terreno di 134 mq. FABBRICATI p.lla 140 (parte) (A4), porzione sub 1 del fg 2 del catasto fabbricati di Semproniano con superficie che misura 28 mq; p.lla 159 (intera) (A4) del fg 2 del catasto fabbricati di Semproniano con misura 19 mq; p.lla 160 (parte) (A4), porzione sub 3 del fg 2 del catasto fabbricati di Semproniano con superficie che misura 30 mq.</p>

MUTAMENTI DI DESTINAZIONE DA USO CIVICO

Nei casi in cui venga prevista per aree del demanio collettivo civico una utilizzazione diversa rispetto al contesto agro silvo pastorale al quale lo stesso è dedicato, è necessario operarne il mutamento di destinazione. Il mutamento di destinazione può essere richiesto sia dall'Ente gestore dei beni del demanio collettivo civico che da un soggetto diverso che intenda allestire nel demanio civico un'opera di pubblica utilità. La Giunta Regionale per il mutamento di destinazione dà il proprio parere in merito e l'autorizzazione viene data con decreto dirigenziale.

Anche il mutamento di destinazione di un bene civico, come l'alienazione, deve portare agli utenti maggiori benefici rispetto a quanto apporti il bene nel suo status ordinario.

Il mutamento di destinazione è temporaneo, anche se a volte si tratta di una temporaneità a lunga durata, ed è previsto che al cessare dello scopo per il quale il mutamento era stato concesso il bene torni all'antica destinazione di uso civico.

Nel corso del 2023 sono pervenute in Regione due richieste:

1) La ASBUC di Tirli ha richiesto il mutamento di destinazione di un'area di 25 mq appartenente alla particella 1773 del foglio 78 del Comune di Castiglione della Pescaia, da concedere alla Azienda ILIAD Italia spa per l'installazione di una antenna di telefonia mobile.

Il DL n.13/2023 all'articolo 18 comma 7 dispone che per la realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica ad alta velocità nelle zone gravate da usi civici, non è necessaria l'autorizzazione di mutamento di destinazione come recepito dall'articolo 9 della L.R. 27/2014.

Nel corso della istruttoria è emerso che l'impianto in allestimento ha le caratteristiche indicate dal sopraccitato articolo 18 comma 7 del DL n.13/2023 e pertanto non si è resa necessaria per il suo allestimento l'autorizzazione al mutamento di destinazione del terreno del demanio collettivo civico previsto dall'articolo 9 della L.R.27/2014.

2) Acquedotto del Fiora SpA ha richiesto nel corso del 2023 il mutamento di destinazione di una area identificata al foglio 27 del Comune di Castell'Azzara con le seguenti particelle: n. 190 per 127mq, n. 2215 per 4mq, n. 2217 per 63mq, n.2362 per 85mq, n. 2364 per 99mq, n. 2366 per 39mq, n. 2370 per 49mq, n. 2372 per 60mq, n. 2367 per 41mq, n. 2359 per 209mq, per una superficie complessiva di 776 mq appartenenti al demanio collettivo civico della ASBUC di Selvena nel Comune di Castell'Azzara, per realizzare condotte fognarie interrato utili al collettamento dei liquami verso un impianto di depurazione delle acque reflue a servizio dell'abitato di Selvena, opera di pubblica utilità, e per sistemare la strada già esistente utile al raggiungimento dell'area dell'impianto.

Essendo un mutamento di destinazione di beni civici a richiesto da soggetti terzi è previsto un canone annuo da corrispondere alla ASBUC di Selvena a indennizzo della occupazione dell'area

La Giunta regionale ha dato il proprio parere favorevole al mutamento di destinazione richiesto da Acquedotto del Fiora SpA con Deliberazione n. 1021 del 04/09/2023. In tale contesto si è espressa con parere favorevole anche la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto la quale ha dato il proprio contributo al rispetto della condizione di cui all'articolo 13 dell'Elaborato 8B del PIT che fa riferimento alla "*tutela dei valori paesaggistici dei luoghi*".

L'autorizzazione al mutamento di destinazione di tale area è stata poi concessa con Decreto dirigenziale n.19545 del 12-09-2023.